



L'empio fugge anche se nessuno

lo insegue (Genesi 24, 2).

Anniversari

- * 3 agosto 1509, nasce a Orléans l'umanista francese Etienne Dolet. Muore lo stesso giorno a Parigi nel 1546, impiccato e bruciato per blasfemia e stampa di libri proibiti.
- * 5 agosto 1986, muore a Milano Luciana Peverelli, scrittrice e giornalista.
- * 6 agosto 1916, muore a Monfalcone l'eroe Enrico Toti.
- * 9 agosto 1920, nasce a Lizzano in Belvedere il giornalista e scrittore Enzo Biagi.
- * 12 agosto 1955, muore a Zurigo il premio Nobel per la letteratura 1929, Thomas Mann.
- * 16 agosto 1888, nasce a Tremadoc Thomas Edward Lawrence, soprannominato Lawrence d'Arabia.
- * 17 agosto 1916, muore a Verona il pittore e scultore Umberto Boccioni.
- * 21 agosto 1901, muore a Roncade (Treviso) il commediografo e poeta Riccardo Selvatico, ideatore della Biennale di Venezia .
- * 22 agosto 1852, nasce a Faenza lo scrittore, storico e poeta Alfredo Oriani.
- * 23 agosto 1868, nasce a Garnett (Kansas), lo scrittore e poeta americano Edgard Lee Masters, autore dell'*Antologia di Spoon River*.
- * 24 agosto 1997, muore a Bologna lo storico della cultura e filologo Piero Camporesi.
- * 29 agosto 1300, muore a Firenze il poeta Guido Cavalcanti.
- * 31 agosto 1908, nasce a Fresno (California), lo scrittore e drammaturgo statunitense William Saroyan.

Matrimoni a tempo

I matrimoni temporanei (*sigheh*) sono unioni di origine preislamica, incoraggiati dagli ayatollah dopo la rivoluzione del 1979. Durano da pochi minuti a 99 anni, sono rinnovabili e non sempre registrati.

I critici li considerano una forma di prostituzione legale (il marito può avere più spose temporanee, senza doverlo dire alla moglie "permanente"), mentre i sostenitori dicono che sono una soluzione pragmatica per fare sesso extraconiugale (i figli sono legittimi e con diritto all'eredità).

La storia, vissuta in prima persona dalla canadese **Jennifer Klinec**, è stata raccontata nel suo libro *The temporary bride. A memory of Love and Food in Iran*, uscito in Inghilterra recentemente.

Bruxelles, je t'aime !

E' ormai opinione diffusa che l'Europa si sia allevata in seno un virus burocratico. Gli esempi non mancano e possiamo citarne solo alcuni.

Nel 1978 si sono date direttive sulle dimensioni dei sedili dei trattori.

Nel 1988 è stata definita la lunghezza dei cetrioli. Nel 1994 la lunghezza delle banane, al di sotto della quale le altre possono solo essere chiamate *bananine*.

Nel 2006 norme sul diametro delle vongole (con tanti saluti ai pescatori dell'Adriatico).

In tempi diversi regole sui decibel dei tosaerba, sui recipienti semplici a pressione, gli aromi alimentari, la quantità delle acque destinate alla molluschicoltura, le percentuali di calcio e di magnesio nei concimi.

Ma, a nostro giudizio, la vera chicca è quella riguardante la **camicia da notte**. Nell'arco di un decennio (1989 - 1999), sono stati emanati provvedimenti di vario tipo per stabilire che *la camicia da notte può essere indossata anche di giorno*; le precedenti definizioni normative (indumento di maglia, leggero, che scende fino a metà coscia, con scollatura ampia, maniche corte etc. etc.) lasciavano infatti in ombra questo punto decisivo, tant'è che ne era nato un contenzioso anche in sede doganale.

PS - Rassicurati, i cittadini europei sono in fiduciosa attesa di una normativa che regoli, finalmente, la lunghezza minima dei boxer, affinché possano essere definiti tali, e non più fonte di equivoci con le vetuste nonnesche mutande.

Parlare di sé, parlare degli altri.

"Tutto quello che dici parla di te, soprattutto quando spari di un altro." (*Cattivi pensieri* - Paul Valéry - 1943) Ma lo stesso Valéry aggiungeva una nota ulteriore: quando spari con gusto di un altro, senza accorgertene, stai esorcizzando i tuoi stessi vizi che non vuoi vedere e non puoi confessare.

Il fascino della noblesse.

“Giace scomoda la testa che indossa una corona” sospira l’Enrico IV di Shakespeare.

Sarà anche vero, ma le teste coronate continuano a essere in prima pagina.

Un esempio: alcune delle sfilate di immagini dedicate dal Canale Moda del *Corriere.it* al matrimonio di Pierre Casiraghi e Beatrice Borromeo hanno raggiunto il picco di quasi 14 milioni di pagine viste sulla homepage.

Il sistema consolidato di mitizzazione dei personaggi ha fatto la fortuna di settimanali quali *Point de Vue*. In Francia siti come *Noblesse e Royautés* spopolano alla grande.

In Gran Bretagna, l’allure dei media popolari è inscalfibile, trainati dall’inoscidabile fascino della casa reale.

Il settimanale spagnolo **Hola!** “tira” alla grande e non vi è un evento della casa reale o di qualsiasi famiglia nobile spagnola che non venga celebrato con un servizio a più pagine.

Purtroppo l’Italia in questa gara si segnala per la sua assenza; il settimanale **Chi** (Cairo Editore !) si dedica alle starlette, ai calciatori, alle comparse dei talk show televisivi. Sarà perché l’unico Emanuele Filiberto di Savoia conosciuto dagli italiani di oggi è quello che vince le gare di ballo in televisione, mentre nessuno ricorda che è esistito un **Emanuele Filiberto**, detto Testa di Ferro (1528-1580), sepolto nella Cappella della Santa Sindone a Torino, che, dopo una esemplare carriera militare in Europa, fu l’artefice dell’imposizione dell’italiano nella legislazione del ducato (1562) e del trasferimento della capitale del ducato da Chambéry a Torino (1563).

Cesare Zavattini.

Nato il 20 settembre 1902 a Luzzara, morto a Roma il 13 ottobre 1989. Una delle figure più rilevanti del neorealismo cinematografico italiano. Oltre alle sue capacità di scrittore, poeta, saggista e sceneggiatore era rimarchevole in lui una vena di fantasia e di surreale umorismo.

Una sua biografia ne rimarca la sua pacatezza e senso della misura così descrivendolo nel periodo della sua infanzia: “ Da bambini, nei giochi, tutti vogliono fare il medico. Egli era molto remissivo e diceva che da grande avrebbe fatto il malato”.

Attualità di Lev N. Tolstoj

“ Ivan Il’ic era figlio di un funzionario che aveva fatto a Pietroburgo, in diversi ministeri e dipartimenti, quella carriera che porta gli uomini a raggiungere una posizione tale per cui, benché sia chiaro che non siano veramente adatti ad alcuna mansione, tuttavia, in considerazione del lungo servizio e del grado, non possono essere licenziati. Viene quindi loro assegnato un posto fittizio creato apposta per loro, per il quale ricevono uno stipendio tutt’altro che fittizio, dai sei ai dieci mila rubli, con il quale vivono fino alla più tarda vecchiaia” .

(da Lev N. Tolstoj - la morte di Ivan Il’ic - 1886)

Scippi e furti.

L’ultimo rapporto Istat dimostra la grande crescita dei reati contro il patrimonio privato.

I furti in abitazioni aumentano del 63 per cento e gli scippi del 34.

Per i furti in abitazioni Torino detiene il primato con 763 per 100mila abitanti, seguita da Milano (713), Firenze (638) e Bologna (554).

Le rapine, rispetto al periodo 2009-2013, sono aumentate dell’85%.

Bologna è la capitale dei furti con destrezza, seguita da Milano, Venezia e Torino.

Per gli scippi Napoli, Catania e Bari sono in testa alla classifica.

Per i furti di autovetture il primato spetta a Catania (1.751 per centomila abitanti), seguita Napoli, Palermo e Bari.

Per ciclomotori e motocicli la classifica vede in testa Catania, Napoli, Bologna, Palermo e Genova.

Due doti fondamentali nel mondo d’oggi.

La prima è l’**empatia**. E’ così definita: “ la capacità di comprendere a pieno lo stato d’animo altrui, sia che si tratti di gioia, che di dolore”.

La seconda viene definita come la caratteristica personale di chi sa essere **estroverso o introverso** a seconda del contesto sociale nel quale si trova ad operare. E questi individui vengono oggi chiamati **ambiversi**.

Gli ambiversi sono equilibrati, comunicatori e buoni ascoltatori, capaci di adattare il proprio comportamento alle persone o alle situazioni nelle quali si trovano ad agire. In tutti i tipi di relazioni ottengono di solito ottimi risultati, migliori sia degli estroversi “puri”, che dei poco estroversi.

Quando è finito il Medioevo?

Per la storiografia italiana è finito nel 1492, con la conquista dell'America da parte di Cristoforo Colombo, mentre quella francese vede la fine del Medioevo due anni dopo, con la calata di Carlo VIII in Italia.

La storiografia tedesca sostiene invece che l'inizio della storia moderna coincide con la riforma protestante e la fine dell'unità religiosa cristiana in Occidente (1520).

Per la storiografia anglosassone il Medioevo termina con l'avvento al trono della dinastia Tudor (1485).

Per quella spagnola, infine, l'evento epocale è il matrimonio di Ferdinando di Aragona e Isabella di Castiglia (1469).

L'astrologia, la misconosciuta.

L'astrologia, madre dell'astronomia, è oggi considerata poco più che un argomento per alleggerire la conversazione in salotti impegnati. Ma non era così in passato. Senza andare troppo indietro nella storia, possiamo iniziare le nostre note a partire dai primi anni del 1500. In quegli anni erano di moda i profeti e i veggenti, che predicavano la fine del mondo un giorno sì e l'altro pure. La Chiesa, preoccupata da questo andazzo, nel 1516 vieta con Leone X di predire la data della fine del mondo. Il Concilio di Trento (1545-1463) non mette al bando l'astrologia, a patto che "si limiti a svelarci i segreti dei cieli e ci esorti alla riforma dei costumi per mezzo di indicazioni salutari e della predizione del futuro". I papi stessi hanno un astrologo ufficiale: Alessandro VI si affida al rabbino provenzale Bonnet de Lattes; Paolo III, al più rinomato Luca Gaurico concede il titolo di cavaliere e un vescovado.

Gli astrologi nel Rinascimento diventano una lobby influente e temuta. Caterina de Medici ha il suo astrologo personale, così come Enrico VIII.

Due episodi interessanti - La morte di Enrico II. Caterina, una volta salita al trono, chiama il celebre astrologo Guarico a redigere l'oroscopo del suo amato marito Enrico II. Nel 1551 Guarico, temendo conseguenze a fronte di un oroscopo infausto, predice che Enrico "imporrà la sua legge a tutti i re, raggiungerà l'apice del potere e conoscerà una vecchiaia molto felice e vivace". Ma, cinque anni dopo e presumibilmente da una località segreta, Guarico invierà al re una rettifica in cui lo avverte che intorno ai 41 anni rischierà di essere ferito ad un occhio in un duello, con esiti potenzialmente fatali. L'avvertimento non viene preso in considerazione, ma nel 1559 Enrico si espone imprudentemente in un duello durante la festa di nozze della figlia Elisabetta con l'allegro Filippo di Spagna. Le schegge della lancia del conte di Montgomery gli trapassano l'occhio, portandolo in breve ad una morte atroce.

La morte di Caterina - L'alone di magia si stende anche sulla morte di Caterina. Molti anni prima il vecchio astrologo Ruggeri le ha predetto che sarebbe morta "vicino a Saint-Germain". Prudentemente, da allora la regina si tiene alla larga dalla parrocchia parigina di Saint-Germain-l'Auxerrois che le evoca comunque brutti ricordi: la sua campana aveva dato il via agli eccidi nella notte di San Bartolomeo. Nel gennaio 1589 è tanto malata da non potersi alzare dal letto, ma non perde la speranza: si trova a Blois, ben lontana dal pericoloso santo.

Capisce di non avere scampo quando scopre che l'abate che officia la messa in camera sua, il 5 gennaio, si chiama Julien de Saint-Germain. "Sono perduta" mormora. Morirà poche ore dopo.

PS - Sia la nota sul Medioevo che quella sull'astrologia sono entrambe ricavate dal saggio **CATERINA la MAGNIFICA**, scritto a quattro mani da Lia Celi e da Andrea Santangelo, per i tipi di UTET.

La fotografia della prima pagina illustra
tetti di Venezia

Luoghi da visitare, se avete tempo.

Castello di Hellbrunn - Salisburgo

Posto a circa 5 chilometri a sud della città, è facilmente raggiungibile.

La storia - Negli anni 1612-1619 l'arcivescovo Markus Sittikus, Graf von Hohenems, sceglie il luogo per costruire la sua "villa suburbana" e ne affida il progetto all'architetto Santino Solari, originario della Val d'Intelvi, architetto della cattedrale di Salisburgo.

La caratteristica e l'importanza del castello e dei giardini, in stile manieristico che lo circondano, sta nel fatto che, a differenza di altri giardini dell'epoca, Hellbrunn ne ha saputo mantenere l'aspetto originale. Markus Sittikus, educato in Italia, si ispirò alle ville dell'entroterra veneziano, sfruttando in particolare l'utilizzo dell'acqua.

Il castello. Vi si accede percorrendo un lungo viale, affiancato da costruzioni comuni, e arrivando così al cortile d'onore. I giardini, circondati da mura, da questo punto non sono ancora visibili.

Hellbrunn è un luogo di piacere, circondato da giochi d'acqua, sotto il segno di Bacco. Il tempo passa tra un gioco d'acqua e l'altro, che prende forme e ambientazioni diverse man mano che si procede nel percorso esterno.

Il segno del capricorno ricorda il costruttore e appartiene, tra i vari segni dello zodiaco, al dominio dell'acqua, che insieme agli gnomi della foresta fanno parte del seguito di Bacco. Le grotte rappresentano l'ingresso all'inferno, l'accesso al regno delle tenebre.

Prima però di visitare le grotte e i giardini si deve dare la precedenza alla visita del castello.

Si accede alla **sala delle feste**, al primo piano, attraverso uno largo scalone. La sala è interamente ricoperta di pitture in trompe-l'oeil realizzate da Donato Mascagni, pittore al quale si devono anche gli affreschi della cattedrale della città. Il visitatore ha l'impressione di percorrere un colonnato con scorci su vie e piazze animate da personaggi. A ciascuna estremità vi sono statue dorate di imperatori romani, busti allegorici di donne affacciate alle balaustre. Sopra le pitture in trompe-l'oeil, nel mezzo del soffitto, vola una figura idealizzata. La sala è dominata interamente dal concetto architettonico, opera dell'uomo, con la volta celeste come cupola.

La sala vicina è la cupola **"ottagonale"**. Le proporzioni naturali sono valorizzate grazie a pitture inserite negli otto spicchi del soffitto, con effetti suggestivi. La sala è interamente decorata con decorazioni in oro e azzurro, personaggi e prospettive di ambienti. Attraverso delle aperture si intravede il cielo.

Nella **sala da pranzo** si trova un magnifico servizio del ceramista Friedrich Strobl del 1608, un ritratto dell'arcivescovo di Donato Mascagni del 1618. I muri della stanza, detta *Tappetenzimmer*, sono ricoperti da tappezzeria del XVIII secolo con disegni giapponesi.

I giochi d'acqua. Si possono visitare solo accompagnati da una guida. Sono moltissimi, ambientati nelle grotte o all'aperto, e sorprendono il visitatore che, malgrado gli avvertimenti della guida, viene talvolta colpito dai getti d'acqua che, azionati da meccanismi nascosti, creano situazioni particolarmente divertenti lungo tutto il percorso.

Il giardino. E' collegato ai giochi d'acqua, ma è visitabile direttamente dal castello. E' molto esteso e offre scorci interessanti verso l'edificio principale. Su una altura dominante il giardino, nel 1615 venne edificato, in un solo mese di lavori, il **Monatsschlossl**, che oggi ospita il museo etnografico.

Dall'ultimo piano del museo si ha la vista completa del castello e dei giardini.



La pagina economico-finanziaria

Una proposta sensata.

Lo studio legale americano Wachtell, Lipton, Rosen & Katz, consulente di grandi aziende, ha chiesto alla Sec di cancellare l'obbligo, per le aziende quotate, di riportare i risultati finanziari trimestrali. Lo studio sostiene che l'attenzione eccessiva alle performance di breve periodo distrae il management dalla necessità di concentrarsi sulle sfide strategiche.

Da fonti britanniche si ha notizia che una simile iniziativa è stata presa da parte della Authority in Gran Bretagna.

Anche alcuni politici americani, tra i quali Hillary Clinton, hanno promesso riforme per aiutare il management aziendale a focalizzarsi sugli investimenti di lungo periodo.

Dove va la Russia ?

Tutti gli indicatori economici denunciano una tendenza verso valori negativi. Eccone alcuni: **PIL** : dopo un modesto 0,6% del 2014 e contro le dichiarazioni ottimistiche del governo, il 2015 è stimato in discesa del 3,5%. Il secondo trimestre ha segnato meno 4,6%.

Cambio rublo/dollaro. Da una media di 0,032 nel periodo 2010-2013, a luglio il cambio con il dollaro è piombato a 0,0156. Negli ultimi dodici mesi il rublo si è deprezzato del 43% rispetto al dollaro.

Quotazione del petrolio. La discesa del prezzo del petrolio ha toccato pesantemente le esportazioni russe. In più il colosso Gazprom ha diminuito del 16% le sue esportazioni di gas.

Il **blocco delle importazioni** non ha prodotto l'atteso aumento della produzione interna.

La **produttività dei lavoratori russi** è la metà di quella media europea.

Le **vendite di auto** sono diminuite del 36%.

L'**indice dei prezzi al consumo** ha toccato a marzo il 16,9%, al massimo da tre anni e a luglio era al 15,6%.

Dacci oggi il nostro pane...

I **consumi giornalieri** del pane in Italia sono passati da 1,1 Kg./capite del 1861 ai 197 grammi del 1980 al record minimo di 90 grammi del 2014.

La **produzione totale** giornaliera italiana è oggi di 72mila quintali, ma di questi 13mila vengono buttati a fine giornata.

Consumo annuo procapite (Kg.)

Turchia	105
Cile	96
Argentina	76
Svizzera	70
Polonia e Grecia	70
Irlanda	68
Ungheria e Olanda	60
Germania	55
Italia	35

Vendite nei supermercati : il 20% delle vendite avviene dopo le ore 18.00. Secondo i panificatori la causa è, in parte, dovuta al fatto che i supermercati devono tenere disponibili, fino alla chiusura, tutte le qualità.

Imprese e dipendenti in Italia.

Produzione: 24.051 aziende per 105.728 dipendenti.

Commercio al dettaglio: 6.555 aziende per 15.428 addetti.

Produzione pasticceria fresca: 5.557 aziende per 25.919 addetti

Altre attività: 5.135 aziende per 32.047 addetti

Totale: 41.948 aziende per 179.122 addetti

Fonte: Assipan-Coldiretti

Salute e benessere. Italia.

Il settore ha fatturato, nel 2014, 22 miliardi di euro con un aumento del 4,8% e occupa 70mila addetti.

Comprende: 40mila **istituti di bellezza** gestiti da 21mila imprese; 4.200 **hotel**; 2.500 **centri idrotermali e di benessere fisico**; 12mila **palestre** con 28-mila addetti alle quali sono iscritti 5,5 milioni di soci effettivi; 800 imprese producono **articoli sportivi** per 1,3 miliardi di fatturato.

Frequenze: sul totale il 56% compete al Nord, il 25% al Centro e il 19% al Sud. La Lombardia copre il 19%, il Veneto l'11%, il Lazio il 10%.

Nel mondo il travel-wellness fattura 400 mila di \$.

IL CORPO E L'ANIMA



Quando non c'è di pranzo che il lessico avanzato ieri ed il marito torna a casa
con due invitati.